

Andreassi su Eco X, "Ex Amministrazione non da risposte adeguate"

“Sono esattamente tredici mesi che esprimo preoccupazione relativamente al potenziale impatto ambientale di quelle 8.500 tonnellate di rifiuti (di origine ignota peraltro) abbandonate sul piazzale di ECO X – così in una nota Luca Andreassi, prof. dell’Università Tor Vergata e delegato ai rifiuti del comune di Albano Laziale- Sono esattamente tredici mesi che – continua Andreassi – i cittadini di Pomezia anelano a una risposta tranquillizzante, ovviamente basata su fondamenti scientifici, da parte di chi ha amministrato in questi mesi Pomezia. Evidentemente tali preoccupazioni e speranze sono anche di Stefano Mengozzi se ha ritenuto di porre questo quesito sia all’ex Sindaco Fucci che all’ex Presidente del Consiglio Zuccalà. La buona notizia è che almeno uno dei due ha risposto. Di questo voglio rendere merito al Presidente Zuccalà che si è distinto rispetto all’assordante silenzio di Fucci. Ciò che è, però, agghiacciante è la risposta. Infatti, senza alcun dato tecnico, senza alcuna relazione sperimentale, senza alcun atto, senza alcuna valutazione tecnica, senza neanche sapere se al di sotto dello stabilimento ECO X passi la falda acquifera ed a quale profondità, senza neanche un controllo sui terreni adiacenti, senza nulla di tutto ciò Zuccalà si “augura” che il fondo del piazzale sia impermeabilizzato, “spera” che tutte le cose siano state fatte in regola (da ECO X!), “auspica” che nulla sia accaduto dal punto di vista di danno ambientale. Insomma dopo 13 mesi, il Presidente del Consiglio dell’Amministrazione che ha governato Pomezia mentre ECO X andava a fuoco ha delle speranze. Speranze. Illusioni. Pomezia dopo tredici mesi non ha bisogno di auspici. Ma avrebbe avuto bisogno di risposte chiare da chi governava ed oggi si candida per continuare a farlo. Avrebbe avuto bisogno, Pomezia, di risposte chiare, certe, scientificamente fondate. Mi auguro (anche io come Zuccalà ho delle speranze) che ECO X sia il primo punto in agenda del prossimo Sindaco di Pomezia. Perché chi lo ha preceduto ha già perso troppo tempo. Speriamo, per dirla con Zuccalà, senza aver fatto danni irreparabili – conclude Andreassi”.

[Read More](#)

